

Lirica. Nuovo allestimento al debutto stasera al Verdi di Sassari Più burlesca che fiabesca: ecco la “Cenerentola” di Rossini

Più burlesca che fiabesca: è *La Cenerentola* tratteggiata da Gioachino Rossini, che torna stasera dopo quindici anni al Verdi di Sassari (ore 20,30, repliche venerdì e domenica) per la stagione lirica organizzata dall'Ente Marialisa De Carolis. Il melodramma giocoso in due atti su libretto di Jacopo Ferretti (titolo completo *La Cenerentola, ossia La bontà in trionfo*) venne rappresentato per la prima volta a Roma nel 1817, senza fortuna. Ma bastarono poche recite per conquistare il pubblico.

Quello proposto al Verdi è un nuovo allestimento infarcito di sassaresi. È nato qui il regista Gianni Marras, che l'anno scorso ha sorpreso piacevolmente per la modernizzazione di un'altra opera rossiniana, *La Pietra del paragone*. Suo concittadino è il basso Antonio Vincenzo Serra (lo scudiero Dandini) che il

pubblico del Teatro di Spoleto ha proclamato nel 2008 miglior cantante tra i finalisti del concorso “Comunità Europea”. Sassarese è pure Luisella Pintus, già responsabile della sartoria nelle produzioni liriche del De Carolis che debutta come costumista. Al suo fianco otto studenti dell'Accademia delle Belle arti.

La Sardegna è rappresentata pure dal soprano Francesca Pierpaoli. La cagliaritano l'anno scorso è stata la Baronessa Aspasia nella *Pietra del paragone*. Questa volta canta nelle vesti di Tisbe, una delle sorellastre brutte che tiranneggia Cenerentola. L'altra sorellastra, Clorinda, è interpretata dal soprano cosentino Maria Carla Curia. La protagonista (Angelina, chiamata da tutti Cenerentola) sarà il mezzosoprano Daniela Pini, che dell'opera rossiniana ha vasta esperienza, visto che ha interpretato

tato anche Rosina nel *Barbiere di Siviglia* e ha preso parte al *Tancredi*.

Il cast vede poi Daniele Zanfardino (Don Ramiro, il principe), giovane tenore napoletano che al Lirico di Cagliari approderà con *La vedova allegra*, Antonio De Gobbi (Don Magnifico), basso duttile e di vasta esperienza, e Paolo Pecchioli (Alidoro), basso dalla carriera ventennale, che ritorna in città a sette anni dalla *Carmen* dove era Escamillo. Esordisce nel golfo mistico del Verdi Stefano Vignati, direttore artistico del Tuscia Opera Festival e da febbraio direttore artistico dell'Italian American Opera Foundation: dirigerà l'orchestra dell'Ente sassarese. Il Coro Santa Cecilia di Sassari sarà diretto da Gabriele Verdinelli. La storia? Beh, inutile raccontarla: la fiaba di Perrault è una delle più famose.

GIAMPIERO MARRAS



Una scena del melodramma